Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 148

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42		22	12
Per le Provincie del Regno		» 46		24	13
Svizzera		» 58		31	17
Roma (franco ai confini)		» 52		27	15

Firenze, Martedì 1° Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5055 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto del Regno;

Visti i decreti in data d'oggi per l'esecuzione delle Convenzioni consolare e di stabilimento, di estradizione, e sulla guarentigia della proprietà letteraria ed artistica, conchiuse fra l'Italia e la Svizzera il 22 luglio 1868, e le cui ratifiche furono scambiate in Berna il 1° maggio 1869;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data al Protocollo firmato a Berna il 1° maggio 1869, riflettente l'applicazione delle Convenzioni consolare e di stabilimento, di estradizione, e sulla proprietà letteraria ed artistica, conchiuse le due prime a Berna e la terza a Firenze, il 22 luglio 1868, e le cui ratifiche furono scambiate a Berna il 1° maggio 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. Menabrea

PROTOCOLE *concernant l'exécution des Conventions conclues et signées à Florence et à Berne, entre l'Italie et la Suisse, le 22 juillet* 1868.

Afin d'écarter les doutes auxquels, dans l'application, pourraient donner lieu quelques unes des dispositions des Conventions conclues et signées entre l'Italie et la Suisse le 22 juillet 1868, et dans le but de s'entendre d'avance sur les formes à suivre dans l'exécution de certaines autres dispositions des mêmes Conventions, les soussignés, à cela dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, sont convenus des articles suivants:

Art. 1er En ce qui concerne l'exécution des articles 3 è 12 de la Convention pour la garantie réciproque de la propriété littéraire et artistique, il est convenu entre les deux Gouvernements que, pour les ouvrages publiés antérieurement à cette Convention, le délai de trois mois pour l'enregistrement commencera dès le jour où elle entrera en vigueur dans chacun des deux pays.

Il est également convenu que les auteurs et leurs ayant droit qui auront fait enregistrer, aux termes des susdits articles, des ouvrages publiés antérieurement à ce jour, auront la faculté d'exiger que les contrefaçons qui en auraient déjà été faites dans celui des deux pays où ils n'ont pas été originairement publiés, soient soumises à l'apposition d'une estampille qui, sans détériorer les différents exemplaires, empêche de les confondre avec celles qu'on tenterait de faire par la suite au préjudice des droits garantis par cette Convention.

Art. 2. Pour ce qui a trait à l'article 4 de la Convention d'établissement et consulaire, il est établi que les Déclarations des 10 et 21 décembre 1866, concernant l'exemption des emprunts forcés, cesseront d'être en vigueur dès le 29 octobre 1873; il est bien entendu, cependant, qu'à dater de cette époque, les deux Etats continueront à s'assurer réciproquement le traitement de la nation la plus favorisée.

Art. 3. Pour l'exécution de l'article 9 de la même Convention il est convenu que les Cours d'appel du Royaume, le tribunal fédéral et le tribunal supérieur de chacun des Etats de la Confédération, correspondront dorénavant directement entre eux pour tout ce qui concerne l'envoi et l'expédition des commissions rogatoires, soit en matière civile, soit en matière pénale.

Les valeurs en argent qui se trouveraient jointes aux rogatoires ou aux actes concernants leur exécution, seront transmises par des mandats de poste à l'ordre des autorités à qui ces valeurs sont adressées.

Il est bien entendu que la correspondance directe entre les tribunaux et les Cours susdites ne pourra jamais avoir lieu pour les demandes d'extradition, à légard desquelles on suivra en tout point les dispositions de la Convention qui régit cette matière.

Art. 4. Le Gouvernement Royal admet que, d'après la réserve faite par l'Assemblée fédérale au sujet du dernier alinéa de l'article 17 de la Convention susdite, les contestations qui pourraient s'élever entre les héritiers au sujet de la succession d'un suisse mort en Italie, devront être déférées au juge du lieu d'origine du défunt.

Art. 5. Il est convenu que ce Protocole sera considéré et mis à exécution comme partie intégrante des Conventions auxquelles il se réfère.

Ainsi fait à Berne, en double expédition, le premier mai mil huit-cent soixante-neuf.

Le Plénipotentiaire suisse
(*L. S*) Dubs.

Le Plénipotentiaire italien
(*L. S.*) Melegari.

Il N. 5056 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 9 febbraio 1868, n. 4232, con cui la provincia di Mantova fu ricostituita, nei rapporti di circoscrizione territoriale, nel modo come esisteva all'epoca della dominazione austriaca, e per la quale alcuni comuni del limitrofo circondario di Casalmaggiore (Cremona) furono aggregati alla provincia suddetta;

Visto che in seguito all'aggregazione di què comuni il circondario di Casalmaggiore non si compone attualmente che di due soli mandamenti;

Veduta la tabella degli ispettori scolastici, annessa al R. decreto 4 aprile 1867, n. 3667, colla quale è fissato e ripartito per ciascuna provincia il numero degli ispettori medesimi;

Veduto che nella tabella stessa furono assegnati due ispettori di circondario alla provincia di Cremona, ed uno soltanto per le due provincie di Livorno e Grosseto;

Riconosciuta la necessità che vi sia almeno un ispettore scolastico di circondario per ciascuna provincia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È ridotto a uno il numero degli ispettori di circondario che fu assegnato alla provincia di Cremona dalla tabella annessa al R decreto 4 aprile 1867.

Art. 2. Un ispettore di circondario è assegnato alla provincia di Livorno, ed uno alla provincia di Grosseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Il N. 5098 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 maggio, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Pescarolo, n. 148;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il collegio elettorale di Pescarolo, n. 148, è convocato pel giorno 13 giugno affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 giugno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Luigi Ferraris.

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

Esami di concorso.

Per coprire le vacanze esistenti nel personale del Ministero e dei Consolati è aperto un concorso ad otto posti di volontario nell'Amministrazione dell'estero.

Gli esami avranno principio il giorno 25 del prossimo giugno alle ore 9 antimeridiane in una sala del Ministero per gli Affari Esteri giusta le norme e le [illegible] e programma che seguono, approvati con decreto ministeriale del 15 corrente.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei documenti prescritti all'art. 3° del regolamento dovranno essere presentate al Ministero entro il 14 giugno.

Firenze, 16 maggio 1869.

Regolamento *per gli esami di ammissione alle carriere dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Programma per gli esami di concorso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento in vigore concernente il personale diplomatico;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 7 giugno 1866;

Visto il regolamento di servizio interno del Ministero per gli Affari Esteri, approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 1856;

Ritenuta la convenienza di meglio determinare le norme per l'ammissione di volontari nel Ministero stesso e nelle carriere da esso dipendenti;

Ha ordinato ed ordina quanto segue:

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle università italiane o negli istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione ed attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 2. Verificandosi la necessità di nuove ammissioni, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* un avviso di concorso, nel quale sarà indicato il numero dei posti complessivamente disponibili, il periodo di tempo entro il quale dovranno presentarsi le istanze di ammissione agli esami, e finalmente il giorno e l'ora in cui questi avranno principio.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali [illegible] a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione [illegible] carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 6. Gli esami saranno dati da una Commissione di cinque membri, appositamente nominata con decreto ministeriale. La scelta del presidente verrà fatta dal Ministro. Un impiegato del Ministero, parimenti designato dal Ministro, disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario della Commissione stessa.

Tre membri almeno della Commissione dovranno essere estranei al Ministero.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studii giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese, od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

Art. 9. La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinali per gli esami.

Art. 10. Ciascun esaminatore disporrà, per ogni singolo esame (scritto o verbale), di 10 punti. Il numero 50 rappresenterà adunque, in ogni esame, la pienezza dei voti.

Non raggiungendo la metà della totalità dei voti negli esami scritti, il candidato è escluso da ogni ulteriore esame e dal concorso.

Il voto complessivo ottenuto in ogni singolo esame si moltiplica per la cifra rappresentante il coefficiente d'importanza dell'esame di cui si tratta. I coefficienti d'importanza sono indicati nella tabella annessa al programma.

Si sommano assieme i prodotti risultanti dalla moltiplicazione dei voti complessivi ottenuti in ogni esame pel rispettivo coefficiente.

Se codesta somma riesce inferiore ai $^{6}/_{10}$ del numero totale dei punti ottenibili, il candidato è dichiarato non idoneo ed escluso dal concorso.

Tra i candidati dichiarati idonei, l'ammissione e la graduazione in carriera sono regolate dal numero totale dei punti ottenuti, e saranno perciò ammessi in carriera, per ordine di punti ottenuti, tanti candidati idonei quanti sono i posti disponibili.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferiscono gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 1856.

Art. 12. In via provvisoria, e per gli esami che abbiano luogo entro l'anno a partire dalla data del presente decreto, non sarà richiesto, per gli aspiranti alle carriere del Ministero e delle legazioni che inoltreranno regolare domanda di ammissione agli esami stessi nel termine di un mese a far tempo dalla data suddetta, l'adempimento della condizione prescritta alla lettera *c* dell'art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed avrà effetto a partire dal giorno di oggi.

Firenze, 15 maggio 1869.

(L. S.) L. F. Menabrea.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

APPENDICE

LA SETTIMANA SANTA
IN SIVIGLIA

(Dalla *Presse* di Vienna)

(*Continuazione e fine* — Vedi il numero di ieri)

Una scampagnata che feci il Venerdì Santo in compagnia di un sivigliano negli amenissimi dintorni della città venne a rompere assai piacevolmente le feste religiose. Appena fummo usciti dalla porta ci si affacciò uno spettacolo singolare. Durante il tempo delle feste era stato proibito il girare in città a cavallo od in vettura; onde centinaia di somari facevan festa anch'essi, deliziosamente sdraiati sull'erba frammezzo ai cardi sotto le antiche mura moresche. Dimentiche dei travagli e delle legnate dei giorni non feriali le povere bestie riposavano come l'asino solo sa riposare, che ha il vero osso del fannullone. Era profonda la quiete che regnava in quel ritrovo di galantuomini, chè la voluttà dell'ozio la vinceva sulla brama di trastullarsi con quel cibo prediletto che gli attorniava; nessuno si moveva e solo di quando in quando qualche padre di famiglia gettava dagli occhi socchiusi uno sguardo severo ad un puledro il quale, ignaro ancora della sorte che tocca agli asini quaggiù, faceva per alzarsi prima che la squilla pasquale avesse richiamato la brigata a nuovi stenti e nuove tribolazioni.

Ma presto ci lasciammo dietro i biancheggianti casamenti di Siviglia coronati dalle due risplendenti torri rossicce della Giralda, antica vedetta dei Sultani, e dalla « Torre d'Oro » in riva al Guadalquiviro, ove i medesimi custodivano i lor tesori. La nostra via giaceva per magnifici boschi d'aranci fra i quali campeggiava ogni tanto una palma secolare. Il mio compagno, ricco possidente, faceva visita ai suoi fattori per riscuotere la sua parte dell'avere, e l'accoglienza che ci venne fatta bastava a smentire le voci inquietanti messe in giro rispetto alle relazioni fra ricchi e poveri in Andalusia. In pochi minuti le partite erano aggiustate, si tracannavano alcuni bicchieri di un eccellente San Luca, si discorreva di cose di famiglia, delle prospettive delle raccolte, di politica, e tutto nel tono più cordiale, come se non esistesse alcune differenze sociali fra gli interlocutori. In Francia attraverso la apparente uguaglianza non manca di far capolino di tanto in tanto un sentimento d'astio contro i nobili ed i ricchi; mentre in Ispagna, e sovratutto nel mezzogiorno, la uguaglianza è un fatto pratico che esiste da più secoli, e son malveduti què soli nobili i quali con violenza o con inganno si sono impadroniti di beni comunali o lasciano incolti e negletti i feracissimi loro poderi.

Nel mattino del Venerdì Santo le feste religiose terminarono con gran pompa nella cattedrale. Fin dalle ore nove il popolo cominciava a radunarsi, massime attorno al coro principale, innanzi al quale pendeva un fittissimo parato. Attorno un numero sterminato di donne stava seduto in terra, le gambe incrociate a uso degli Arabi, ed in quella incerta luce somigliava uno sciame di pipistrelli aggrappati ad un muro di pietra. Ma tal brutto paragone non reggeva più, appena un raggio di sole penetrando per le belle finestre dipinte venne a rischiarare quei gruppi rannicchiati, palesando qua e là un paio d'occhi vivissimi o i simmetrici contorni di una testa araba. Frammezzo alla folla avanzavasi una processione di più centinaia di preti di ogni grado ne' loro più sontuosi paramenti intonando una litania coll'accompagnamento di strumenti di antichissima foggia e dirigendosi verso il *retablo*, « la chiesa nella chiesa. » Agli accenti sonori dei preti rispondevano più solenni in quella mezzaluce le voci della congregazione vagant negli spazii frapposti ai cori ed alla foresta di colonne. Poco dopo scoccarono le dieci; ripetuti spari s'udirono dalla parte superiore del tempio, la cortina che velava il coro principale si squarciò, la luce abbagliante del giorno proruppe sui fedeli, l'organo cominciò a rintronare, e ad un tratto le campane della Giralda, appena giunte da Roma, sonarono insieme, mentre un prete salito in fretta sul pergamo annunciava che Cristo era risorto.

Frattanto il popolo di fuori si divertiva tirando colpi di schioppo ad un fantoccio orribilmente difforme che raffigurava Giuda Iscariotte. Erano così incessanti gli spari da ogni parte che ti saresti quasi creduto in una città assediata, ove non fosse l'aspetto giulivo della moltitudine, l'andirivieni delle eleganti carrozze e dei cavalli da sella e la ricomparsa dei nostri amici, gli asini già mentovati, coi loro cavalcanti. Le botteghe erano ancor chiuse, ma il traffico ambulante era perciò più animato. Fra gli oggetti che trovavano il più rapido smercio era, curioso a dire, una lettera del pastore protestante Cabrera al Rubio, deputato repubblicano della città. Questi, che è medico e come tanti fra i suoi colleghi di professione libero pensatore, si era poco prima in un'adunanza pubblica fatto beffe della propaganda protestante in Siviglia, probabilmente perchè, a suo credere, ai materialisti anzi che ai protestanti spetta il còmpito di scavalcare il dogma cattolico. Ora peraltro il Cabrera colla fine astuzia del prete, lasciando stare i materialisti, dava di piglio ai soli cattolici e colse il destro di versare l'acqua fredda della critica protestante sulle feste della Settimana Santa.

Nella domenica di Pasqua in Siviglia, come nelle altre città spagnuole, fu dato principio alle grandi tauromachie. Al movimento iniziato dai repubblicani contro un'usanza che ritrae dai tempi dei Mori è dovuto almeno questo risultato, che da circa tre anni le donne dabbene in Siviglia non si fanno più vedere in tai ritrovi, mentre anche in questo riguardo Madrid è rimasta fedele alla sua indole conservatrice, talchè, non solo la regina Isabella, ma moltissime donne della buona società borghese si farebbero scrupolo di mancare ad una sola di queste occasioni. Quanto al popolo, anche in Siviglia, l'opposizione fatta dalle persone di levatura a questo pericoloso e barbaro trattenimento ha sortito finora un effetto simile a quello ottenuto dai tentativi di abolire il pugilato in Inghilterra o presso di noi il gioco dei coltelli chinesi, le prodezze dell'Uomo Incombustibile, del Batty domatore dei leoni, degli acrobati Léotard e Blondin, con simili barbarie. Siviglia gode la riputazione di essere, dopo Madrid, la seconda scuola di tauromachia ed un gran numero di bene addottrinati dilettanti vigilano a che questa fama non soffra detrimento.

Già fin dal sabato questi volevano pregustare piaceri del giorno seguente, facendo l'ispezione dei tori scelti pel combattimento e custoditi alla

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del principe.

Della responsabilità dei ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.

Diritto elettorale — Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territorii neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii pei quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.

Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.

[illegible] e protettivo — Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito — Banche — Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e suoi continuatori.

Scuola socialistica e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia gener[illegible] — Storia antica.

Nozioni [illegible] elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei Trent'Anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero Moscovita — Guerra della successione d'Austria — Formazione della Monarchia Prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero Germanico.

Caduta del grande Impero Francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e Trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

TABELLA *dei coefficienti d'importanza dei vari esami* (*Art.* 10).

MATERIE	COEFFICIENTI di importanza	Totale dei punti ottenibili in ogni materia
Esami scritti.		
1° Legislazione	20	1000
2° Economia politica, storia e geografia	14	700
Esami verbali.		
3° Legislazione civile, penale e commerciale	12	600
4° Diritto internazionale e costituzionale	12	500
5° Economia politica	10	500
6° Storia, geografia e statistica	12	600
7° Lingua francese	7	400
8° Lingue straniere	7	400
9° Aritmetica e contabilità	6	300
Totale dei coefficienti di importanza	100	
id. complessivo dei punti ottenibili (100 × 50)	...	5000
Idoneità (sei decimi)	...	3000

Nella votazione sugli esami scritti si avrà a tener conto del merito intrinseco del lavoro, della purezza della lingua in cui è redatto, ed anche della calligrafia con cui è scritto.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 30 corrente fu aperto a Pontebba (provincia di Udine) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario di giorno limitato.

Firenze, 31 maggio 1869.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Torino.

A norma delle disposizioni del regolamento universitario approvato con Regio decreto del dì 20 ottobre 1860, è fissato il dì 1° di luglio p. v. per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Torino, ed il giorno 2 successivo per l'incominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere.

Firenze, 26 maggio 1869.

Il Segretario Generale
P. VILLARI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Conformemente alle vigenti disposizioni si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle ricevute sottodesignate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuto ad intervallo di un mese e resteranno di nessun effetto i titoli precedenti.

Ricevuta del già fondo di ammortizzazione Lombardo-Veneto num. 11305 in data 1° giugno 1843 per l'importo capitale di austriache lire 350 pari ad italiane lire 302 47 rappresentante la malleveria prestata a garanzia della sua carica da Berlucchi Giuseppe ricevitore doganale a Porto Valtravaglia.

Ricevuta come sopra num. 2619 in data 6 maggio 1831 per lo importo capitale di fiorini 402 50 pari ad italiane lire 993 83 depositati da Barri Giovanni Vittori a garanzia delle scorte d'esercizio nella sua qualità di verificatore dei pesi e misure in Castiglione delle Stiviere.

Torino, 26 aprile 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono approvati gli schemi di legge che riguardano i bilanci dell'entrata e della spesa dello Stato nell'anno corrente; e dopo discussione, a cui presero parte i deputati Palasciano, Rattazzi, Tofano, Broglio, Michelini, Del Re, Salvagnoli, il relatore Monti Coriolano e il Ministro di Agricoltura e Commercio, fu pure approvato uno schema di legge concernente il prosciugamento del lago di Agnano.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

La Camera dei Comuni riprese ieri 27 i suoi lavori dopo le vacanze della Pentecoste.

Rispondendo al Salomons, Otway annunziò che i documenti riferentisi alla questione dell'Alabama verrebbero deposti al banco fra pochi giorni.

L'ordine del giorno reca l'esame in Comitato del progetto di legge sulle gabelle e le entrate interne.

Ward-Hunt passò a rassegna l'intero sistema finanziario del Cancelliere dello Scacchiere diffondendosi sugli imbarazzi che a parer suo ne dovevano nascere. Trattavasi di creare un soprappiù strappando al contribuente le imposte di cinque trimestri in un anno solo. Un altro inconveniente che risulterebbe dal nuovo metodo di riscuotere certe imposte sarebbe questo: che il Tesoro sarebbe al verde in certi mesi dell'anno e soffrirebbe di replezione in certi altri; onde il Cancelliere verrebbe costretto di contrar prestiti per far fronte agl'impegni dello Stato, e ciò appunto nel tempo meno propizio. Di più vi sarebbe l'effetto prodotto sui mercati se la Banca dovesse esser sprovveduta de' suoi depositi nel primo semestre per trovarsi sopraccarica nel semestre seguente. Ne nascerebbero gravi fluttuazioni nel saggio dello sconto e la Banca soffrirebbe da questi sbalzi.

Il *Cancelliere delle Scacchiere* rispondendo a diverse obbiezioni sostenne fra i mormorii della Camera che i cinque pagamenti trimestrali di cui s'era fatta parola non sarebbero fatti nel medesimo anno finanziario, e che difatti cinque trimestri si pagavano solitamente entro l'anno. Non sarebbe difficile equilibrare i depositi alla Banca in uno di due modi, senza far prestiti con essa e senza emettere buoni del tesoro. L'uno sarebbe di prendere il bisognevole in prestito dalla Commissione d'ammortimento, e l'altro di restringere il pagamento delle annualità, che ora ha luogo in tutti i mesi dell'anno, a quelli soli in cui le imposte fossero più produttive. Inoltre sarebbe desiderabile che il Governo si dirigesse qualche volta al mercato finanziario in generale anzi che limitarsi alla sola Banca d'Inghilterra, come si è fatto finora.

Crawford (direttore della Banca) si lagna del linguaggio adoperato dal Cancelliere rispetto alla Banca d'Inghilterra, osservando non essere il còmpito di quella istituzione di fornire capitali alle imprese industriali, ma bensì di tutelare alla meglio gl'interessi che le venissero affidati.

Barnett e diversi altri criticano la dichiarazione fatta dal Cancelliere intorno ai « cinque trimestri » parendo loro che un tale linguaggio avrebbe l'effetto di confondere ed inquietare la pubblica opinione.

Morley approvò la risoluzione del Cancelliere di emanciparsi dalla Banca d'Inghilterra, la quale, in fin dei conti, altro non era che una società anonima qualunque. In tutta Europa si fanno beffe del nostro sistema finanziario.

Dopo diverse osservazioni di minore interesse la Camera passò alla discussione in Comitato del progetto, il quale fu approvato, in seguito al rigetto con 94 voti contro 15 di un emendamento sospensivo presentato dal Brogden.

La seduta fu sciolta al tocco dopo mezzanotte.

Alla tornata del 28, *Charley*, accennando a diversi fatti successi ultimamente in Irlanda, alle violenze usate dai cattolici a quelli che frequentavano le scuole nazionali, e sovra tutto al rifiuto dell'olio santo a chi vi mandava i propri figli, chiedeva se fosse nell'intenzione del governo di abolire il sistema delle scuole miste con sostituirvi le scuole settarie.

Gladstone censurò come intempestiva l'interpellanza del Charley. Il governo non aveva menomamente in animo di abbandonare il sistema d'istruzione adottato in Irlanda, ma era pronto a modificarlo in qualche particolare, ove ne constasse il bisogno.

Macfie e *Roundell Palmer* sostengono esser venuto il momento di por fine al sistema delle patenti industriali come non più consentaneo al progresso dei tempi.

Stanley si dichiarò anch'esso in favore dell'abolizione.

Howard si diffuse sui meriti del sistema americano e fece l'elogio del Museo permanente delle invenzioni patentate negli Stati Uniti come pure di quelle respinte. Così il sistema è fatto servire agli scopi della istruzione popolare.

Mundella parlò in favore delle patenti che tutelano i diritti degli operai, i quali sono i principali inventori.

Altri deputati lodano il sistema americano.

Il *Procuratore generale* crede inopportuna ogni mozione definitiva in proposito, mancando gli elementi di una maturata deliberazione. Prima di abolire le leggi esistenti sarebbe meglio, a suo parere, portarvi qualche modificazione. La questione si potrebbe discutere in Comitato.

Macfie si disse soddisfatto dell'esito della discussione e ritirò la mozione.

FRANCIA

Leggesi nel *Journal des Débats*:

Nel 1863 il numero dei votanti fu di 7,214,292.

Sopra questo numero, i candidati officiali ottennero 5,354,779 voti e l'opposizione 1,859,513.

Nel 1869, sopra 231, elezioni conosciute, i candidati ufficiali hanno ottenuto 4,053,056 voti e l'opposizione 3,248, 885.

Ecco per ciò che concerne Parigi, il movimento dei voti nelle varie epoche delle elezioni generali:

Candidati del Governo:

Nel 1852 . . . 132,006
Nel 1857 . . . 111,018
Nel 1863 . . . 83,590
Nel 1869 . . . 77,557

Candidati dell'opposizione:

Nel 1852 . . . 86,101
Nel 1857 . . . 101,207
Nel 1863 . . . 149,406
Nel 1869 . . . 234,186

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Pest, 25 maggio.

Alla Camera dei deputati, il Ministro Miko rispose all'interpellanza concernente la ferrovia di Fiume, e disse che questa strada verrà eventualmente costruita secondo il sistema Fell, il che procurerà un risparmio di 11 milioni. Fu mandata una Commissione a visitare la ferrovia del Moncenisio, e la medesima ritornerà quanto prima. Indi fu continuata la discussione dell'indirizzo.

26 Detto.

Alla Camera dei deputati continuò la discussione dell'indirizzo. La discussione continuerà venerdì.

NOTIZIE VARIE

Per notificanza del sindaco datata del 30 maggio ultimo, il dazio consumo sui vini in bottiglie che entrano in Firenze è ridotto da 20 centesimi a 15 per ogni bottiglia.

— Scrive la *Gazzetta di Genova* del 31:

Il Ministro della Marina, comm. A. Ribotty, ha aderito a farsi socio nella Società di lettura e conversazioni scientifiche di Genova.

— Oggi salpava alla volta di Spezia la pirocorazzata *Roma* destinata a portare la bandiera del comandante la squadra del Mediterraneo S. A. R. il Principe Amedeo. (*Idem*)

— Alla solenne distribuzione dei premii per gli alunni dell'Istituto tecnico della provincia, relativa all'anno scolastico 1867-68, interveniva ieri, insieme alle pubbliche autorità, gran numero di professori e cultori degli studi scientifici. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal dott. cav. G. Du Jardin, professore di geologia e mineralogia, che prese a trattare della influenza che ha sul progresso morale del popolo lo svolgimento delle scienze fisiche e naturali. Partendo dal bisogno che ha l'uomo di adoperarsi ad allargare le sue conquiste nel mondo sensibile come nell'intellettuale, si accinse a dimostrare con ampio corredo di storica erudizione come dall'armonizzare gli studi in questo duplice intento sorga il sociale perfezionamento, e vengano grado a grado distruggendosi gli ostacoli che allo scoprimento del vero ed al civile progresso opponevano nell'antichità greca e romana e nelle età successive il culto esclusivo della politica conquistatrice, e lo stato di abbiezione in cui si lasciavano le arti industriali e il lavoro in generale, che è sì efficace stimolo allo spirito di osservazione. Il dotto ragionamento del Du Jardin, ch'egli seppe animare di generosi concetti, riscosse vivissimi applausi dal numeroso e colto uditorio. (*Idem*)

— Leggiamo nell'*Adige* del 31;

Dietro invito della Deputazione provinciale di Modena si sono colà recati appositi rappresentanti di quelle di Mantova e Verona, per stipulare oggidì, 30 andante, in nome delle tre provincie col Comitato della Società concessionaria della ferrovia Mantova-Modena il definitivo contratto per la costruzione di quella linea, con che viene osservato il termine di due mesi, stato opportunamente a ciò fissato dall'onorevole nostro Consiglio provinciale nella ultima sua tornata.

— Scrive la *Lombardia*:

Continuano le pratiche tra il municipio e la Società inglese per lo scioglimento del contratto relativo alla costruzione della piazza del Duomo; speriamo che si riesca ad un pronto accordo, unico mezzo per lasciar libero campo ad altri partiti, che aspirerebbero all'onore di mandare a compimento un'opera tanto reclamata pel decoro della città.

— In Binasco, la mattina di domenica 13 giugno avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione della lapide commemorativa che, come già abbiamo accennato, viene apposta a quell'antico castello storico. V'interverranno i membri dell'Accademia Fisio-medico statistica di Milano, varie autorità e cittadini. (*Lombardia*)

— Il 25 maggio aveva luogo ad Eidelberga una adunanza preparatoria dell'assemblea dei giuristi, sotto la presidenza di Bluntschli. L'assemblea comincierà le sue sedute il 26 agosto. Il 25 avrà luogo un banchetto agli ospiti nel Castello di Eidelberga.

— Il 5 maggio cadde a Kärhenberg, nel Palatinato, un aerolito del peso di 33 libbre circa. È stato trasportato nel Museo di Spira. Si sa che gli aeroliti si dividono in due classi. Nella prima di esse prevale il ferro e il nichel; nella seconda, i silicati. L'aerolito caduto nella Baviera renana appartiene alla seconda classe, anzi, agli esemplari più interessanti di essa, da che la crosta, se ben tenue, formata di scorie, con nuovi solchi particolari, accenna ad una nuova fusione della pietra meteorica nelle regioni dell'atmosfera terrestre. Ne verrà preso un buon getto in gesso.

— Nell'adunanza tenuta dall'Accademia delle scienze di Francia il 17 maggio scorso il signor Cahours presentò, per parte del signor Eugenio Pelouze, un interessante lavoro intorno alla solubilità dello solfo negli olii provegnenti dalla distillazione del carbon fossile. I prodotti delle usine a gas contenevano sino a 40 0[0 di solfo che il più sovente lasciavasi perdere. Gli olii, riscaldati a 130 gradi, sciolgono sino a 43 0[0 di solfo. Si può con questo mezzo raccogliere tutto lo solfo impegnato nei prodotti dalla distillazione. Questo metodo eviterà l'uso del solfuro de' carboni, sempre pericoloso e assai più caro. È questo certamente un progresso di più da registrare per l'industria della distillazione del carbone e delle usine a gas.

Nell'adunanza del 24 il signor Péligot analizza brevemente una memoria del signor Hervé Mangon sull'uso delle bellette che son trasportate dai corsi d'acqua.

---

cosidetta Tablada, che è un gran prato distante circa un'ora da Siviglia. Sotto questo pretesto una gran parte della popolazione uscì di città recandosi in festeggianti brigate verso la Tablada. Come in quasi tutte le città spagnuole, qui pure la Giunta comunale ha posto grande studio nell'abbellimento dei dintorni, ed era bellissimo in questa occasione il sempre bello passeggio detto *Las Delicias*, che costeggiando il Guadalquiviro si estende fin oltre il magnifico aranceto del Montpensier alla Torre d'Oro, oltre le imbandierate navi che s'internano fino a Siviglia e quindi va perdendosi nel paese fra una doppia siepe di aloe alti quante un uomo. Questo luogo ameno brulicava di un'allegrissima folla di pedoni e di cavalcanti, di muli e d'asini, di vetture d'ogni maniera, dal signorile landau fino al semplice carro da bovi od alla decrepita cesta.

L'ordine si manteneva dalla guardia civica a cavallo, il cui aspetto è abbastanza militare, in onta alla giubba borghese col cappello tondo degli Andalusi. A destra ed a manca della strada i contadini a frotte, colle giubbe corte a maniche di cuojo bruno, colle fasce scarlatte, i nastri sventolanti dalle spalle e i tabarri portati a uso messicano sul davanti dell'araba sella, andavano a briglia sciolta per i prati inforcando i robusti stalloni del paese, la cui criniera sciolta e l'ampia coda mostravano di aver sempre ignorato le funzioni delle cesoie. Erano gente di bella presenza, dai lineamenti nobilmente scolpiti al par di quelli dei magnati di città, i quali pure in siffatta occasione adottano assai volontieri l'avvenente vestito contadinesco.

I sei tori, cui doveva toccare all'indomani la morte degli eroi, erano tenuti a bada da un numero doppio di bovi ammaestrati e da custodi a cavallo armati di picche. In onta alla prodigiosa loro forza, essi obbedivano con dolcezza agnellesca ai cenni dei bovi, quando questi, sia con uno squillo ammonitorio del lungo campanello che a ciascuno pendeva dal collo, sia con un amichevole urto delle sterminate corna, li tenevano a rispettosa distanza dagli spettatori. Guardavano con aria ritrosa, diffidente e malinconica la folla dei curiosi, e certamente avrebbero preferito di gran lunga il ritorno ai pascoli ed alle mucche del paese natìo a tutta la gioia declamatoria del *morituri te salutant*. Mentre i conoscenti li passavano a rassegna, diffondendosi con imperturbabile gravità sui meriti or di questo or di quell'altro, io rimasi in estatica contemplazione dell'aspetto meraviglioso del paesaggio primaverile, e vi trovai la spiegazione di quel che alle volte paiono gli effetti stranissimi di chiaroscuro nei quadri del sivigliano Murillo, appena l'occhio si era spaziato sulle innumerevoli e sempre cangianti sfumature del verde dei prati, dal quale si staccava il limpidissimo azzurro del cielo, la tinta bigioverdognola degli ulivi e degli aloe, il rosso fiammeggiante dei fiori del cacto, gli scuri cipressi e le bizzarre palme, e di là man mano fino all'orizzonte ove le montagne campeggiavano sur un fondo di calda luce giallastra. All'imbrunire la folla tornava verso casa, e noi pure seguimmo l'esempio, promettendoci di non mancare al corso; chè i Sivigliani ogni lunedì di Pasqua sogliono consacrare il loro giardino pubblico *las Delicias*, come i Viennesi il loro *Prater*, e così pongono fine alla festività della Settimana Santa.

La grande tauromachia della domenica, che per moltissimi è l'avvenimento più importante di tutta la Settimana Santa, passò con piena contentezza dei Sivigliani. La *Plaza de Toros* a Siviglia è per vero alquanto più stretta, ma nel medesimo tempo più elegante e allegra di quella di Madrid, ed anche lo spettacolo è ordinato con minor lusso. Ma quel che aggiunge un incanto particolare alla piazza sivigliana, incorniciata per tre lati da una colonnata moresca, si è la stupenda visuale che dalla parte vuota si ottiene della città coronata dalle torri della Giralda e del Duomo. Gli spettatori, forse nel numero di 8000, presentavano inoltre un aspetto più animato e pittoresco di quelli di Madrid, prima colla diversità dei colori e poi colla maggiore espansione e vivacità dell'indole andalusa. Quando il presidente Morales colla rossa cravatta repubblicana comparve al suo balcone, il giubilo di quell'eccitabile popolino non conobbe più freno D'altra parte, non ho mai veduto fischiare con tanta accanitezza il povero usciere cui tocca la sorte tradizionale di esser fatto zimbello del disprezzo pubblico nel compiere la funzione di consegnare le chiavi al bovaro. Ed era diffatti abbastanza lamentevole l'apparenza di quell'infelice, che invece della bella divisa del secento, come s'usa a Madrid, vestiva una giubba lunga lunga e tutta ragnata, calzoni troppo corti ed uno sbertucciato cappellaccio a cilindro. Come tutto ciò non bastasse, la sua maligna stella volle che la povera brenna che inforcava diventasse restìo e ricusasse di svignarsela, anche dopo ch'era spalancato il cancello per lasciar passare il toro.

Il *toreador* Arjona, figlio del famoso Cuchara, morto poc'anzi in Avana, e giovinotto il cui nero vestito, fatto a pennello, faceva risaltare la robusta eleganza della persona, non venne meno al nome glorioso che portava, menando arditissimi colpi *de volapié*; il che vuol dire, per chi nol sa, che, invece di aspettare l'assalto del toro, lasciando che lo stesso urto dell'animale facesse spingere fino al cuore la spada appuntatagli al petto, egli con tre salti gli s'avventò contro e lo colpì con tanta forza e precisione da farlo stramazzare a terra e morire senza un gemito. *El gordito* (il grassoccio) era meno fortunato nella stoccata che l'assai più forte Arjona, ma egli pure, in onta alla corpulenza che gli valse il suo soprannome, mostrossi anche questa volta il primo maestro di Spagna nel piantare le *bandoleras*, o banderole puntate.

Egli eseguì il suo famoso colpo maestro, che io fin allora avea sempre tenuto nel conto di favola; si fece cioè portare una seggiola nell'arena e sovr'essa s'avanzava fino a pochi passi dal toro, quindi incrociando le gambe con gran disinvoltura piattonava leggermente l'aria colle sue banderole, e finalmente, quando la bestia al colmo della furia gli corse incontro, alzatosi con indicibile prestezza giunse non solo a piantarle una banderola in ciascuna delle spalle, ma anche a sottrarre la seggiola, sicchè la cornata del toro andò perduta nel vuoto.

Al nostro ritorno in città due poeti avevano di già, l'uno in dialetto andaluso e l'altro nell'idioma di Castiglia, celebrato le eroiche gesta di quella giornata, e insieme a queste effusioni vendevasi un rendiconto completo del combattimento con una minuta ed imparziale critica tanto dei tori che degli uomini che vi presero parte.

Il signor Hervé Mangon, dice Péligot, pubblicò già nel 1863 uno studio sopra questo interessante argomento: « Proprietà e natura delle bellette. » È evidente l'importanza di somiglianti ricerche per la formazione della terra arabile e pei lavori d'irrigamento.

Le principali esperienze del signor Hervé Mangon furono fatte nella Duranza e sulla Loira e loro affluenti e le più recenti sul Varo, nella Marna e sulla Senna.

Quanto al Varo l'esame della belletta fu proseguito negli anni 1864 e 1865. L'inclinazione è forte sul Varo, 5 millimetri per metro. Epperciò le materie travolte sono considerevolissime: furono trovate in media e per metro cubo di 3,577 grammi, ossia 3 grammi e mezzo per litro.

Quindi risulta che il Varo dà luogo ad un trasporto annuo di diciotto milioni di tonnellate di materie largamente sufficienti per coprire, collo spessore di venti centimetri, 5,500 ettari di terra. Si sono incominciati i lavori di utilizzazione, e l'agricoltura si arricchirà di quanto sperdevasi negli abissi del mare.

Riguardo alla composizione dei fanghi, eccola sommariamente: carbonato di calce 33 0/0; il resto materie azotate.

I risultati son meno notevoli per la Marna, ma pur reali. I fanghi sono ricchissimi in materia calcare e in materie azotate.

Si fecero esperienze per tre anni sulla Senna a Port-à-l'Anglais. Il peso medio fu di circa 2 grammi e mezzo per litro. Il fango vi è pur calcare, ma la sua ricchezza guadagna in materie azotate, come avviene di tutte le riviere, dove la corrente non ha grande velocità.

In sostanza, conchiude il signor Hervé Mangon, le acque correnti sono infaticabili sterratrici che portano giornalmente volumi enormi di terra per buttarli nelle profondità nel mare, mentre sarebbe cosa assai facile l'utilizzare il loro lavoro a migliorare le terre arabili.

— Si legge nell'*Eco d'Italia* di New York:

Abbiamo sott'occhio un contratto conchiuso a Parigi tra il Ministro degli Affari Esteri di Nicaragua e il signor Michele Chevalier, francese, sanzionato dal Congresso della Repubblica di Nicaragua il 15 marzo ultimo. — Questo contratto, pubblicato dalla *Gaceta de Nicaragua* ha per oggetto la cessione dell'esecuzione di un tale canale marittimo interoceanico da tracciarsi lungo il rio San Giovanni, il lago di Nicaragua e un punto qualsiasi nel littorale del Pacifico.

Tra le condizioni più importanti registrate in tale atto trovasi il concorso morale all'impresa suddetta che dovrebbero prestare le tre principali potenze marittime dei due mondi, cioè, Francia, Inghilterra e gli Stati Uniti; — che la Compagnia intraprenditrice dei lavori abbia un personale internazionale appartenente alle suaccennate grandi potenze; — che il canale sia stabilito a profitto di tutte le nazioni, senza eccezione di sorta, salvo i regolamenti commerciali da stabilirsi in proposito; — che i due porti collocati nelle località delle due imboccature del canale siano dichiarati porto-franchi fin dal primo momento della costruzione; — che la concessione abbia la durata di 99 anni; — che la Repubblica di Nicaragua si comprometta di procurare l'adesione della Repubblica di Costa-Rica.

Questo lavoro colossale, che unirebbe due Oceani, darebbe immensi vantaggi al commercio generale dei due mondi, mettendo non solo gli Stati dell'America Centrale in agevole comunicazione, ma stringendo la solidarietà degli interessi pacifici frammezzo a tutti i popoli della terra.

Un progetto, come l'apertura del canale di Nicaragua, è tale da vincere al paragone l'istesso Istmo di Darien che ha dato tanto a parlare al giornalismo americano.

— Scrive lo stesso giornale:

La grande idea di Cristoforo Colombo di far vela per l'Occidente onde trovare la via più celere alle Indie Orientali è stata sciolta e convertita in fatto dal genio e dallo spirito intraprendente della razza americana del Nord.

Sono circa venti anni che questa idea era svolta nel Senato degli Stati Uniti da Tommaso Benton del Missouri, il quale agli increduli nel nascente impero occidentale, che era la California, prediceva, con dimostrazione scientifica, un giorno non lontano in cui quelle aurifere regioni sarebbero divenute l'arteria atta a collegare l'Asia cogli Stati Uniti, le Indie, la China ed il Giappone all'Europa per mezzo di una rete ferrovioria contigua fra San Francisco e Nuova York.

Lunedì scorso alle 3 p. m. mentre posava l'ultima rotaia, si compiva questo gran fatto che farà di New York l'emporio del commercio asiatico.

Lo stesso giorno si spediva da San Francisco per la ferrovia del Pacifico a San Luigi, sulle sponde del Mississipì, un carico di thè del Giappone: così d'or innanzi avremo merci e lettere dal Giappone e dalla China in meno di 23 giorni; mentre prima per mezzo dei legni a vela si impiegavano cinque o sei mesi, e dalla California in sei o sette giorni!

Per ordine del direttore generale delle poste le valigie per la California e viceversa saranno spedite da ora innanzi per questa ferrovia.

Nel secolo presente fummo testimoni di sei grandi avvenimenti: l'invenzione del telegrafo di Morse: l'immersione della gomena elettrica attraverso l'Atlantico; il taglio dell'Istmo di Suez; il traforo delle Alpi; il vapore applicato alla locomozione; la costruzione ferroviaria del Pacifico e quanto prima vedremo pure confondersi assieme l'Atlantico col Pacifico mediante il progettato canale fra un mare e l'altro sull'Istmo di Nicaragua. — Questi portenti sono ben più atti a spinger oltre il progresso umano e promuovere il benessere delle nazioni che non i fucili ad ago od a chassepot e tutte le chimere di sognatori politici.

In tutte le città della California e degli Stati dell'Ovest, in modo cospicuo San Francisco, Sacramento, Omaha, San Luigi e Chicago si celebrò, nelle due prime sabato scorso e nelle altre il lunedì passato, la consumazione di questo grande avvenimento. A New York venne celebrato un servizio religioso nella Chiesa Anglicana della Trinità, e si spararono 100 colpi di cannone per ordine del sindaco.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto professionale ed industriale e Scuola superiore di agronomia Carpi in Mantova sono vacanti pel nuovo anno scolastico 1869-1870 i seguenti posti:

Di professore di storia naturale e geografia fisica coll'annuo stipendio di ital. L 2000;

Di professore di agronomia, id. id. L 1700.

Pel conferimento degli indicati posti è aperto pubblico concorso che si chiuderà col giorno 31 maggio prossimo venturo.

La scelta dei docenti sarà fatta specialmente in base ai titoli prodotti e sussidiariamente anche per esami.

I titoli che saranno preferiti negli aspiranti sono:

a) diploma di laurea nelle materie per le quali si concorre;

b) attestati di esercizio pratico nelle medesime;

c) opere pubblicate che si riferiscono all'insegnamento speciale tecnico cui si aspira;

d) diploma di libero docente nelle Università;

e) attestati di professori di pubblici Istituti sulla capacità dell'aspirante;

f) attestati di servizi prestati nel pubblico insegnamento;

g) diplomi accademici.

Le nomine avranno luogo nelle forme prescritte dal Consiglio provinciale nella adunanza del giorno 9 dicembre 1867.

Il Consiglio stesso si riserva la facoltà di nominare un solo professore pei detti insegnamenti, collo stipendio annuo di L. 3000; — volta che nel concorso venissero prodotti titoli e giustificazioni pien provanti la perfetta idoneità ed attitudine dell'aspirante a concentrare in sè ed a prestare utilmente gli insegnamenti in ambe le cattedre anzidette.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine suindicato al protocollo di questa Deputazione provinciale.

Sarà libero ai concorrenti di esaminare lo statuto organico dell'Istituto nella segreteria della Deputazione provinciale.

Mantova, 20 marzo 1869.

Il Prefetto
Presidente della Deputazione provinciale
G. Borghetti.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Concorso per il premio del 1869.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio alla miglior memoria sul seguente tema:

Socrate, secondo Senofonte, Platone ed Aristotele.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire italiane mille dugento.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari della medesima, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 30 giugno 1870.

Il Segretario Enrico Pessina. — *Il Presidente* M. Baldacchini.

DIARIO

Nella seduta del giorno 27 maggio della Camera dei Comuni d'Inghilterra il signor Otway rispondendo ad una interpellanza del signor Salomon annunziò che fra pochi giorni verranno presentati i documenti relativi all'affare dell'*Alabama*.

Il Ministro dell'Interno di Francia, signor Forcade La Roquette, sta per inviare ai prefetti dell'Impero un rapporto sulle operazioni elettorali. Questo lavoro, a detta del *Constitutionnel*, servirà di base ai discorsi che S. E. il Ministro pronunzierà durante il periodo della verifica dei poteri affine di giustificare gli atti della amministrazione.

La partenza di S. M. il re di Prussia per l'Annover venne differita al 13 giugno. S. M. si è quasi interamente riavuta della sua indisposizione, di guisa che il 28 maggio potè presiedere il Consiglio dei Ministri.

Nella sua seduta del 28 maggio il Reichstag di Berlino ha respinte le proposte del deputato Hagen dirette a rendere i militari partecipi delle spese comunali.

Nel corso della discussione per la fusione militare si manifestò una importante divergenza di opinioni fra il commissario prussiano, signor de Roon, ed il commissario assiano, signor Hoffmann. Quest'ultimo ha combattuto il principio della proposta.

Le autorità prussiane delle provincie confinanti colla Russia hanno ricevuto l'ordine di adottare le disposizioni rese necessarie dalla prossima scadenza della convenzione di Cartello con questa potenza.

Scrivono essere intenzione della Sassonia di sopprimere definitivamente le sue legazioni all'estero.

Nella loro seduta del 28 dello scorso mese le Cortes di Madrid votarono una legge che sopprime la regia del sale ed hanno aperta la discussione di un progetto di legge per sopprimere la regia del tabacco a datare dal 1° luglio 1870.

La questione della nomina di un reggente era all'ordine del giorno di ieri.

Nel suo indirizzo la Camera dei Principati Uniti assicura il Principe del suo attaccamento e promette energico appoggio al Governo.

Da San Domingo, 9 maggio, scrivono che il generale Cabral si è messo alla testa di una nuova sollevazione contro l'autorità del generale Baëz, presidente della Repubblica. Le truppe disponibili del Governo erano state spedite in fretta verso la baia di San Marco dove si erano rannodati gli insorti.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infra descritte città del Regno nel mercato delli 29 e 30 maggio 1869.

QUALITÀ DEI BOZZOLI	PREZZO per cadun chilogramma — MASSIMO Lire Cent.	MINIMO Lire Cent.	QUANTITÀ venduta (Chilogr.)
Firenze 29 maggio.			
Nostrali	8 50	4 71	390 500
Giapponesi	5 50	3 09	325 540
Pontedera 29 maggio.			
Nostrali	9 40	8 50	2000
Giapponesi polivoltini	3 15	» »	1900
Lucca 29 maggio.			
Nostrali	8 25	5 50	6000
Fano 29 maggio.			
Nostrali	8 »	3 »	1106
Brescia 29 maggio.			
Giapponesi	5 90	2 90	»
Vicenza 29 maggio.			
Giapponesi	6 50	3 50	»
Ferrara 29 maggio.			
Nostrali bianchi	5 »	» »	3
Giapponesi	6 »	4 50	192
Polivoltini	5 »	2 85	1119
Chieti 29 maggio.			
Nostrali gialli	6 50	3 82	44
Giapponesi	4 65	2 18	203
Adria 29 maggio.			
Giapponesi	4 20	2 36	»
Milano 29 maggio.			
Giapponesi	5 10	1 60	210
Rovigo 29 maggio.			
Nostrali bianchi	4 36	2 20	
» gialli	5 14	2 83	299 59
Polivoltini	4 72	1 04	
Legnago 29 maggio.			
Giapponesi	4 40	4 »	100
» polivoltini	2 80	2 20	160
» inferiori	2 »	1 60	125
Badia 29 maggio.			
Giapponesi	5 20	4 70	
» bivoltini	2 50	2 40	1612
» polivoltini	2 10	1 65	
Faenza 29 maggio.			
Nostrali	6 40	» »	6 40
Giapponesi	5 80	2 »	662
Incrociati	7 »	3 »	168 62
Piacenza 29 maggio.			
Giapponesi	6 35	4 »	»
Caserta 29 maggio.			
Giapponesi	3 30	1 »	70 25
Nostrali gialli	5 30	3 30	6350
Pavia 29 maggio.			
Giapponesi	6 50	5 »	305
Comuni	4 75	3 »	1395
Cremona 29 maggio.			
Giapponesi	5 70	4 80	4134
Pallanza 29 maggio.			
Giapponesi	6 50	4 »	105
Lugo 29 maggio.			
Giapponesi	6 25	2 »	2791 76
Ravenna 29 maggio.			
Giapponesi	6 10	1 50	628
Mantova 29 maggio.			
Giapponesi	5 12	3 99	7305
Polivoltini	3 96	2 22	
Pesaro 29 maggio.			
Nostrali	9 »	6 »	180
Giapponesi	6 »	2 »	2856
Pergola 29 maggio.			
Nostrali	7 50	6 50	34 600
Giapponesi	6 »	2 »	209 600
Forlì 29 maggio.			
Nostrali	6 50	5 »	1716 660
Giapponesi	6 »	2 15	»
Vigevano 29 maggio.			
Giapponesi	4 10	3 »	728
Guastalla 29 maggio.			
Giapponesi	5 80	3 »	151 66
» comuni	4 55	2 »	511 39
» inferiori	1 90	» 95	136 41
Reggio Emilia 29 maggio.			
Giapponesi	7 40	2 90	1025
Vicenza 30 maggio.			
Giapponesi	6 »	5 50	»
Bivoltini	4 »	2 »	»
Forlì 30 maggio.			
Nostrali	7 50	4 50	4182 900
Giapponesi	6 60	2 »	»
Meldola 30 maggio.			
Nostrali	8 »	5 »	190
Legnago 30 maggio.			
Giapponesi	5 75	5 »	1000
» polivoltini	2 80	2 20	150
Parma 30 maggio.			
Giapponesi	6 80	3 »	3500
Jesi 30 maggio.			
Nostrali gialli	8 73	7 »	450
Giapponesi	6 50	4 »	495
Bivoltini	4 »	2 86	390
Pallanza 30 maggio.			
Giapponesi	6 50	3 90	125
Osimo 30 maggio.			
Giapponesi	7 50	7 35	7877 71
Nostrali	6 »	2 25	152
Milano 30 maggio.			
Comuni	6 »	4 75	200
Inferiori	2 75	1 »	80
Ravenna 30 maggio.			
Nostrali	8 »	2 »	449 540
Fossombrone 30 maggio.			
Giapponesi	7 »	3 »	198
Modena 30 maggio.			
Nostrali	6 30	» »	20
Giapponesi	5 10	3 »	460
» comuni	5 »	3 »	440
» inferiori	3 10	2 »	380
Firenze 30 maggio.			
Nostrali	8 84	5 30	377 420
Giapponesi	5 60	3 09	280 130
Chieti 30 maggio.			
Nostrali gialli	6 50	5 53	57
Giapponesi bivoltini	3 80	1 86	122
Badia 30 maggio.			
Giapponesi	5 25	4 70	
» bivoltini	2 30	2 »	2076
» polivoltini	1 85	1 60	
Stradella 30 maggio.			
Comuni	6 40	3 »	»
Lugo 30 maggio.			
Nostrali bianchi	7 50	7 »	
» gialli	6 50	» »	5393 03
Giapponesi	6 »	2 »	
Mantova 30 maggio.			
Giapponesi	5 54	3 18	7298
Polivoltini	4 43	2 23	
Vigevano 30 maggio.			
Giapponesi	5 50	2 70	481
Rovigo 30 maggio.			
Nostrali bianchi	5 84	2 16	
» gialli	5 50	2 50	346
Giapponesi	4 24	2 10	
Polivoltini	5 68	2 32	
Piacenza 30 maggio.			
Giapponesi	5 50	4 »	»
Adria 30 maggio.			
Giapponesi	4 10	2 40	»
Lendinara 30 maggio.			
Giapponesi	4 70	» »	48
Guastalla 30 maggio.			
Nostrali	8 »	5 »	38 80
Giapponesi verdi	6 25	4 10	171 09
» bianchi	5 »	2 10	400 66
» inferiori	2 »	1 50	54 36
Reggio Emilia 30 maggio.			
Giapponesi	7 25	4 80	943
» inferiori	4 75	3 »	790
Faenza 30 maggio.			
Toscani	7 50	6 »	30 74
Giapponesi	6 25	2 »	856 56
Incrociati	7 50	3 50	474 22
Cologna 30 maggio.			
Giapponesi	5 53	4 25	77
» ordinari	4 20	3 29	80
» infimi	3 20	1 62	»
Bivoltini	3 40	2 55	2 36
» ordinari	2 25	1 45	75
» infimi	1 12	» »	»
Pavia 30 maggio.			
Giapponesi	5 50	5 10	16 700
» comuni	4 65	3 »	229 700
» inferiori	2 90	2 »	371 700
Nostrali gialli	7 80	» »	12 200
Caserta 30 maggio.			
Giapponesi	3 53	1 50	1559
Nostrali	5 10	3 53	180
Lucca 30 maggio.			
Nostrali	8 30	7 60	»
» comuni	7 40	6 20	»
» inferiori	4 50	3 80	»
Polivoltini	3 60	3 »	»
Osimo 30 maggio.			
Nostrali	7 »	» »	392 07
Giapponesi	6 45	2 25	5691 08
Pesaro 30 maggio.			
Nostrali	9 25	6 25	220 160
Giapponesi	7 »	1 80	7060 400
Fossombrone 30 maggio.			
Giapponesi e nostrali	9 »	2 50	144
Pergola 30 maggio.			
Nostrali	7 »	6 »	5130
Giapponesi	7 »	2 50	28101
Macerata 30 maggio.			
Giapponesi	6 75	3 75	576 82
» inferiori	4 95	3 75	»
Polivoltini	6 30	2 55	1033 06
Nostrali	9 »	7 50	60 48
» comuni	7 25	6 »	23 29
» inferiori	5 70	4 80	6 81
Ferrara 30 maggio.			
Giapponesi	6 »	4 50	100
» polivoltini	5 »	4 10	45
» comuni	4 »	3 25	10
Portogruaro 30 maggio.			
Giapponesi	6 80	5 80	»
Bivoltini	3 75	2 80	»
Fano 30 maggio.			
Nostrali	8 »	2 50	»
Massa Polesine.			
Giapponesi superiori	4 70	» »	196
» verdi super.	» »	» »	120
» verdi infer.	» »	» »	126
Polivoltini	» »	» »	1110
» inferiori	» »	» »	22

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Biagio Caranti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Werms, 31.

Oggi ebbe luogo la riunione dei protestanti a cui presero parte molte migliaia persone. La Germania, l'Austria e la Francia erano rappresentate dai rispettivi delegati. Il relatore Schenckel, accennando agli sforzi di Roma, dimostrò la necessità che ha il popolo protestante di organizzarsi. Dopo una lunga discussione, fu adottata ad unanimità la seguente dichiarazione: « La riunione dei protestanti protesta contro la pretesa enunciata nella Lettera Apostolica del 13 settembre 1868 di ritornare nella comunione della Chiesa Cattolica Romana; adduce per motivo principale della scissura religiosa gli errori gerarchici e soprattutto lo spirito e le azioni dell'Ordine dei Gesuiti, e protesta finalmente contro tutti gli sforzi diretti a far predominare quei dogmi che sono una negazione dello spirito protestante. »

Parigi, 31.

Chiusura della Borsa.

	29	31
Rendita francese 3 %	71 55	71 37
Id. italiana 5 %	57 92	57 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	490 —	490 —
Obbligazioni	235 50	236 75
Ferrovie romane	65 —	63 —
Obbligazioni	136 50	136 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 50	152 25
Obbligazioni ferr. merid.	163 —	162 50
Cambio sull'Italia	3 7/8	— —
Credito mobiliare francese	253 —	252 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	437 —	435 —
Azioni id. id.	638 —	627 —

Vienna, 31.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 31.

Consolidati inglesi	93 5/8	93 3/4

Napoli, 31 maggio.

Il Principe e la Principessa di Piemonte sono partiti questa sera alle ore 7 per Livorno a bordo dell'*Italia*.

Parigi, 31.

Cambio sull'Italia 3 3/4.

Berlino, 31.

La *Gazzetta della Croce* dice che le elezioni francesi devono confermare l'imperatore nella politica pacifica, poichè non v'ha dubbio che la Francia desidera la pace.

Liverpool, 31.

Il nuovo ambasciatore americano, signor Motley, rispondendo ad un indirizzo della Camera di commercio, espresse il desiderio del Presidente e del popolo degli Stati Uniti di mantenere coll'Inghilterra rapporti sinceramente amichevoli; soggiunse che i suoi sforzi tenderanno ad ottenere questo scopo.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 31 maggio 1869, ore 1 pom.

Tempo variabile sulla Penisola; temporali a Moncalieri.

Il barometro è sceso di 1 a 2 mm. Dominano i venti di sud-ovest e nord-ovest; il mare è calmo. Qui il barometro è stazionario. Continuerà il tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 31 maggio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,0	mm 755,0	mm 755,0
Termometro centigrado	24,0	25,0	19,5
Umidità relativa	60,0	40,0	60,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 27,0
Temperatura minima . . . . + 17,0

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Comp. Dondini e Soci rappresenta: *Il Vero Blasone.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *I gelosi fortunati.*

Francesco Barberis, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 1° giugno* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869		56 60	56 55	56 90	56 85	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1868		35 75	35 65	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		79 50	79 30	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	84 70
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	638	637	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1869	500	»	»	450	449	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	1750	1700	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1930
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	220
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	420	»	»	»	»	»	»	180
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	325 1/2	325	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1868	500	»	»	170	169 1/2	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	435
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 1/2
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 25
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze in oro 1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	190
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 92	25 88
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 70	103 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 72	20 70
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 56 62 1/2, 57 1/2, 55 contanti — 56 92 1/2, 56 90, 56 87, 56 85 fine corr. Coupon staccato.
Az. SS. FF. Merid. 324, 325 f. c. — Obbl 3 0/0 id. 169 1/2 cont.

Il sindaco: A. Mortera.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di sabato 12 giugno p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la Regia prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tratto della strada nazionale, n. 24, da Livorno a Mantova, compreso fra il Ponte di Ceserana e l'abitato di Castelnovo Garfagnana, danneggiato dalla straordinaria piena del Serchio, pella presunta somma soggetta a ribasso d'asta, di . . . . L. 125,253 89

Cioè: Opere a corpo . . . . . . L. 34,697 16
Opere a misura . . . . . . » 90,556 73
Oltre alla somma di L. 6,746 11 a disposizione dell'Amministrazione per spese di sorveglianza e per lavori imprevisti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 15 marzo 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Massa.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro un anno successivo.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 20,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del *ventesimo* a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà un anno dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 2° del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 6,500 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 20,000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito pubblico al valore nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Massa, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 31 maggio 1869.

Per detto Ministero

1413 A. Verardi, *Caposezione.*

Citazione.

L'anno 1869 è questo di 26 del mese di maggio.

Io sottoscritto Giuseppe Tavanti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, a richiesta dei signori ingegneri D. Carlo Capei, Alessandro Cantagalli e Loreto Mazzi, ho notificato nei modi prescritti dalla legge al signor Giovan Battista Lanè già domiciliato in Firenze, ora d'ignoto domicilio e dimora, un atto di dimanda con citazione, citando, come di fatto ho citato e cito, detto signor Giovan Battista Lanè ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, a comparire avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze la mattina del 26 giugno 1869, ad ora di udienza, per ivi discutere sulla domanda ridetta.

Con riserva di ricorrere dalla tassazione delle spese.

1411 Giuseppe Tavanti, usc.

Editto. 1410

Con sentenza del 28 maggio corr., registrata con marca da bollo annullata da lire una, il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff di tribunale di commercio, ha dichiarato il fallimento di Gaetano Pugi negoziante di cappelli di paglia in via della Nave, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e nominando in sindaco provvisorio il sig. Felice Guetta; ha destinato la mattina del dì 8 giugno prossimo, a ore una pom., per l'adunanza dei creditori avanti il giudice ridetto per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 30 maggio 1869.

F. Nannei, vice canc.

1409 Avviso.

Il sottoscritto essendo stato autorizzato con R. decreto del dì 11 gennaio 1869 a modificare il suo cognome Raquen in quello di Raqueni, a norma dell'art. 122 del regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, avverte tutti coloro che avessero interessi ad opporsi di presentare i loro reclami.

Firenze, 31 maggio 1869.

Raffaello Raquen.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento *Impresa pane per le Divisioni Militari di Firenze e Livorno* che il giudice delegato alla procedura del fallimento stesso con ordinanza del 18 maggio corrente, registrata a debito, reg. 27, n. 2874, ha destinato la mattina del 4 giugno prossimo, a ore 10, per la verifica dei titoli di credito che l'Intendenza Militare di Firenze dice avere verso il fallimento ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff di tribunale di comm.

Li 29 maggio 1869.

1407 F. Nannei, vice canc.

Avviso.

Ferdinando Fonseca avendo disperso una fede di credito di L. 1202 40, formata alla Cassa del Banco di Napoli in Firenze nel dì 24 maggio 1869, numero 658, in testa sua, ne ha chiesto il pagamento a plegeria nel senso del decreto 10 febbraio 1817. Chiunque vi abbia diritto potrà presentarla al Banco per esigerne la valuta; in contrario, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso, sarà pagata al richiedente.

Firenze, 31 maggio 1869. 1404

Errata-Corrige Nell'avviso n. 1362, inserito nella Gazzetta del 28 maggio 1869, leggasi *Carlo Frati* invece di *Carlo Freti*.

Provincia di Salerno

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari IN POTENZA

Vendita de'beni demaniali autorizzata dalle leggi 2 *agosto* 1862, *n.* 793, *e* 24 *novembre* 1864, *num.* 2006, *ed eseguita dalla Società anonima per la vendita de'beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvertito che nel giorno 27 giugno prossimo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà nell'uffizio del Registro di Salerno, ai pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni descritti e stimati negl'infrascritti lotti dell'elenco 27 (D), pubblicato nel *Giornale di Napoli* del 25 maggio 1867, numero 143, e depositato, insieme a'relativi documenti, nello stesso uffizio del Registro.

Gl'incanti saranno presieduti dal direttore demaniale o da chi per esso, in rappresentanza della sopraddetta Società, la quale agisce a nome e per conto del Governo.

Gli stabili da alienarsi, sono i seguenti:

N. dell'elenco	N. del lotto	COMUNE ove sono siti i fondi	CONTRADA O REGIONE	ESTENSIONE		PREZZO DI ESTIMA		
				in tomola	in ettare	Fondo	Scorte	Totale
27	1	Eboli	Fondo rustico pascolatorio detto Cornitiello	110 »	46 27 60	43883 60	10000 »	53883 60
»	2	Serre	Idem olivetato detto Panno, diviso in tre parti	88 01	10 30 »	15438 »	»	15438 »
»	3	»	Idem idem	88 01	10 » »	22195 33	40 »	22235 33
»	4	»	Idem idem	88 04	16 » »	20879 20	»	20879 20
»	7	»	Molino idraulico per macinar grano .	»	»	14676 83	»	14676 83
»	9	»	Fondo rustico Querceto e seminatorio con pascolo detto Difesa dei Preti .	236 »	96 82 »	14738 40	50 »	14788 40

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo o su quello della maggiore offerta presentata prima dell'apertura degl'incanti, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200 pel lotto 1° e di lire 100 per tutti gli altri lotti.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare nella cassa del Registro di Salerno od in altra cassa erariale, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo di ogni lotto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di far lettura nel predetto uffizio.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione, contemporaneamente alla 1ª rata del prezzo dello stabile alienato; e l'aumento che si verificherà negl'incanti s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore del fondo ed a quello delle scorte.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, senza farsi luogo a ripetizione in caso di diserzione d'asta.

L'aggiudicazione non avrà luogo, se non v'intervengano almeno due oblatori.

Potenza, il dì 16 maggio 1869.

Per la suddetta Direzione
Il Segretario: A. DE NANZIO.

1356

Decreto d'adozione.

Estratto da'registri di cancelleria della Corte di appello di Napoli.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Sulla domanda di adozione avanzata dal signor Arcangelo de Nitto de'furono Antonio e Maria Barbato di Bonea in Benevento, ivi domiciliato, in persona di Michelangelo de Nitto, figlio di Domenico e della fu Mariarosa Riccio, anche di Bonea, ivi domiciliato;

Fatto il rapporto orale dal consigliere delegato sig. cav. Santamaria;

Udito l'avvocato generale signor cav. Lavolpe nelle sue orali conclusioni colle quali ha chiesto dichiararsi d'esservi luogo all'adozione di che trattasi;

La Corte uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, deliberando in Camera di consiglio, ordina farsi luogo all'adozione chiesta dal signor Arcangelo de Nitto di Bonea in Benevento, figlio de'furono Antonio e Maria Barbato in persona di Michelangelo de Nitto, anche di Bonea, figlio di Domenico e della fu Mariarosa Riccio.

Ordina che una copia della presente sia affissa nella sala di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di qui, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Benevento, altra nella casa comunale del domicilio dell'adottante, e venga inserita nel Giornale di Napoli e nel Giornale del Regno.

Fatto e deliberato nella 1ª sezione della Corte di appello di Napoli nell'udienza de'5 maggio 1869 da'signori Mirabelli commend. Giuseppe senatore del Regno, 1° presidente, e consiglieri de Renzis cav. Nicola, Perrone cav. Giuseppe, de Stasi cav Giuseppe e Santamaria cav. Francesco, Mirabelli, Alfonso Molinaro vice cancelliere.

Specifica in totale L. 11 80 — Per copia autentica rilasciata al procuratore signor Votino Isaia — Pel cancelliere Francesco de Masellis — Quietanza, n. 11799, esatto per facciate cinque, L. 2 50. — Addì 15 maggio 1869. — N. Isernia.

1385 Isaia Votino, proc.

Diffidamento.

Essendosi smarrito un foglio bollato colla firma della sottoscritta, si dichiara falso e nullo qualunque atto o scritto a cui quel foglio siasi fatto servire.

Firenze, 31 maggio 1869.

1412 Clara Burzio

Decreto d'adozione.

(*Estratto dai registri di cancelleria della Corte d'appello di Napoli*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione re d'Italia.

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha resa la seguente deliberazione in Camera di consiglio:

Sulla domanda di adozione avanzata dal signor Antonio Raffaele Andrea Barretta di Salerno, ivi domiciliato, figlio dei furono Andrea e Teresa Gambardella, in persona della projetta Maria Anna Caterina Londra domiciliata col medesimo;

Noi commendatore Giuseppe Mirabelli, senatore del Regno, primo presidente della Corte d'appello di Napoli:

Vista la deliberazione di questa Corte del dì 21 scorso aprile con la quale venne disposto di assumersi da noi le informazioni:

Visto l'ufficio del presidente del tribunale civile e correzionale di Salerno del dì 29 detto mese di aprile contenente tali informazioni,

Ordiniamo di comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e resta delegato il consigliere signor Santamaria per farne rapporto alla Corte in Camera di consiglio nell'udienza del dì cinque del corrente mese di maggio, inteso il Pubblico Ministero.

Napoli, 3 maggio 1869.

Mirabelli.

Sulla domanda di adozione avanzata dal signor Antonio Raffaele Andrea Barretta di Salerno, ivi domiciliato, figlio dei furono Andrea e Teresa Gambardella, in persona della projetta Maria Anna Caterina Londra, segnata con marco lettera R, n. 1536, domiciliata col detto signor Barretta.

Fatto il rapporto orale dal consigliere delegato signor cavalier Santamaria;

Udito l'avvocato generale sig. cavaliere La Volpe nelle sue orali conclusioni date in Camera di consiglio con le quali ha chiesto di dichiararsi di esservi luogo all'adozione di che trattasi;

La Corte, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, deliberando in Camera di consiglio, ordina farsi luogo all'adozione chiesta dal signor Antonio Raffaele Andrea Barretta di Salerno, figlio dei furono Andrea e Teresa Gambardella, in persona della projetta Maria Anna Caterina Londra, segnata con marco lettera R, n. 1536;

Ordina che una copia della presente sia affissa nella sala di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di qui, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Salerno, altra nella casa comunale del domicilio dell'adottante, ed altra nello Stabilimento della Real Casa S. dell'Annunziata di Napoli, e venga inserita nel *Giornale di Napoli* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Fatto e deliberato in Camera di consiglio nella prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli in Castel Capuano nella udienza del dì 5 maggio 1869 dai signori Mirabelli comm. Giuseppe, senatore del Regno, primo presidente, e consiglieri de Rensis cav. Nicola, Perrone cav. Giuseppe e Santamaria cav. Francesco.

Firmati: G. Mirabelli, A. Molinaro vice canc. aggiunto.

Quietanza n. 11325, Atti civili.

A dì 11 maggio 1869.

Esatto il dritto di originale in L. 6.

Nicola Isernia, vice canc.

Specifica:

Carta fogli 2, lire 2 20 - Facciate numero 6, lire 3 - Carta sull'originale lira 1 10 - Dritto sull'originale lire 6 - Totale lire 12 30.

Oggi, 12 maggio 1869.

Per copia autentica rilasciata al procuratore sig. Vincenzo Morgera, collazionata:

Pel cancelliere Gius. Olias, Francesco Ajello vice canc.

1403 Vincenzo Morgera, proc.

Avviso.

Il sottoscritto Francesco Baldacci, domiciliato nel comune di Vinci, dichiara di non riconoscere, come in fatto non riconoscerà, qualsiasi contrattazione che Giovacchino Torrigiani, coltivatore a mezzeria di un suo podere detto di Piazza, posto nel popolo di Santa Lucia del comune suddetto, sia per fare, tanto che questo si riferisca a compre e vendite di bestiami, tanto a qualunque altro oggetto relativo alla colonia del sopra indicato podere.

E questa dichiarazione fa allo effetto di non poter giammai essere tenuto nè obbligato per il fatto del nominato colono Giovacchino Torrigiani.

A dì 21 maggio 1869.

1406 F. Baldacci.

Vendita volontaria.

Si rende pubblicamente noto che nel dì undici giugno 1869 prossimo, alle ore 11 antimeridiane, in Firenze, nello studio in via del Castellaccio, n. 2, p. p., presso il sottoscritto notaro, delegatovi con i decreti del 27 febbraio e 7 maggio 1869, alle istanze del signor Lorenzo Fabbrini di Vicchio, tutore dell'interdetto Damiano Ferrini di Rupecanina in comunità di Vicchio, sul prezzo di L. 14,465 88, che a tanto si residua diminuito del 10 per 100 quello di L. 16,073 20, resultante da perizia, sarà proceduto alla vendita volontaria di un podere denominato Gello di Sotto, posto e situato nella comunità di Vicchio, popolo di Rossoio, composto di casa colonica e di numero 7 appezzamenti di terra, d'estensione totale ettari 14, are 20 e deciare 29, salvo, distinto il tutto alle mappe di detta comunità di Vicchio in sezione T dai numeri particellari 220, 1021, 229, 227, 228, 230, 231, 232, 233, 962, 963, 967, 968, 969, 970, 1015, 1016 e 102, gravato della rendita imponibile di lire 191 20 it., e con le condizioni di che nel relativo bando di vendita.

1408 Ser Francesco Malenotti, not.

Avviso.

Il signor Basilio Passalacqua, nella sua qualità di amministratore generale dei beni della signora Antonia vedova Ponticelli in ordine al mandato del dì 23 gennaio 1868, debitamente registrato, deduce a pubblica notizia che esso non rispetterà mai qualunque contrattazione che per avventura venisse fatta, sì di generi come di bestiami, di qualunque siasi natura, da Paolo Moretti e da Giuseppe Domini non che da tutta la di loro famiglia, coloni alla presella detta di Bolero o Campo Chiavaio, di proprietà di detta sua amministrata, intendendo e volendo aver questi come nulli senza l'intervento del suo consenso.

Grosseto, li 30 maggio 1869. 1405

ELENCO

di Registri e Moduli prescritti dai Codici, Regolamenti, dalle tariffe ed istruzioni vigenti, vendibili dalla Tipografia Eredi Botta — Firenze, via del Castellaccio.

(*NB. Il prezzo è ragguagliato per ogni cento fogli.*)

1. Verbale di querela o denunzia orale - foglio intero . . . L. 2 80
   Detto mezzo foglio 1 40
2. Verbale di presentazione di querela o denunzia scritta - m. f. . 1 40
3. Verbale di desistenza da querela - m. f. 1 40
4. Verbale di visita di ferito con esposizione o relazione di perizia - f. i. 2 80
5. Verbale di giudizio definitivo di perito - m. f. 1 40
6. Verbale di visita e descriz., ricognizione e perizia di cadavere - f. i. 5 80
7. Verbale di visita e descrizione di località - f. i. 2 80
8. Verbale di visita domiciliare e perquisizione - f. i. . . . 2 80
   Detto m. f. . . . 1 40
9. Verbale di perizia - m. f. 1 40
10. Verbale di presentazione di perizia - m. f. 1 40
11. Decreto di citazione di testimone avanti il giudice istruttore - m. f. 1 40
12. Esame di testimoni senza giuramento - f. i. . . . . . L. 2 80
    Detto m. f. 1 40
12bis Id. di testimoni senza giuramento per le preture - f. i. . . 2 80
    Detto m. f. . . 1 40
13. Esame di testimoni con giuramento - f. i. 2 80
    Detto m. f. . . 1 40
14. Mandato di comparizione - m. f. 1 40
15. Mandato di cattura - m. f. 1 40
16. Interrogatorio dell'imputato - f. i. 2 80
    Detto m. f. 1 40
17. Verbale di ricognizione dell'imputato - m. f. 1 40
18. Verbale di confronto dell'imputato - f. i. 2 80
    Detto m. f. 1 40
19. Tassa per un testimone nel luogo di sua residenza - m. f. . . 1 40
20. Tassa per un testimone che si è trasferito a più di 2 chilom e 1/2 dal luogo di sua residenza - m. f. 1 40
21. Tassa per la relazione di un medico, di un chirurgo, veterinario patentato o di una levatrice - m. f. 1 40
22. Tassa per i periti od interpreti - m. f. 1 40
23. Tassa per le spese di dissotterramento di cadavere - m. f. . . 1 40
24. Tassa per una traduzione in iscritto - m. f. 1 40
25. Tassa per la custodia dei sigilli od animali - m. f. 1 40
26. Tassa per trasporto di carte impugnate per falsità o destinate a servire di comparazione - m. f. 1 40
27. Tassa per trasferta giudiziaria - m. f. 1 40
28. Parcella delle spese di giustizia in materia penale ripetibili - f. i. 2 80
29. Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale (art. 131 regol. Gen. giud., articoli 160, 161, 162 e 166 Tar. Pen.) . . . . 15 »
30. Estratto del Registro Generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale . . . . . 5 »
31. Ordinanze per le Camere di consiglio - m. f. 1 40
32. Avviso di pagamento - m. f. 1 40
33. Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il tribunale correzionale . 2 90
34. Elenco di tutti gli atti del procedimento e nota dei corpi di reato 1 40
35. Atto di citazione della parte lesa avanti il tribunale . . . 1 40
36. Atto di citazione di testimoni avanti il tribunale 1 40
37. Ordinanza di citazione avanti il pretore 1 40
38. Richiesta di citazione al pubblico giudizio sull'istanza del P. M. e decreto di citazione in affari avanti il pretore 2 90
39. Atto di citazione dei testimoni avanti il pretore 1 40
40. Atto di citazione di parte lesa avanti il pretore 1 40
41. Cedola di citazione di testimoni fiscali avanti il pretore. . . » 90
42. Avviso di comparizione a forma dell'art. 25 dell'istruzione, tariffa penale, modello A 1 40
43. Verbale di ammonizione 1 40
44. Decreto e verbale di ammonizione di ozioso 1 40
45. Avviso di delitti o trasgressioni al procuratore del Re a forma dell'articolo 77, Cod. proc. penale 1 40
46. Ragguaglio di tutti gli affari criminali, correzionali e contravvenzionali registrati negli ultimi 8 giorni, art. 452, Cod. proc. pen. 4 80
47. Interrogatorio dell'imputato (Corti d'assisie) 2 80
48. Cedola di citazione di testimone (Corti d'assisie) 2 80
49. Avviso ai giurati (art. 111 dell'ord. giud. e 354 del regol. giud.) . 1 40
50. Ordinanza di comunicazione di nota dei giurati 1 40
51. Note dei giurati 1 40
52. Schede pei giurati . . . . » 60
53. Dichiarazione dei giurì 3 50
54. Mandato di pagamento per le spese di trasferta e per indennità ai giurati 1 40
55. Ruolo delle cause a trattarsi avanti la Corte d'assisie . . . 3 50
56. Registro o campione delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia (modello B, art. 209 e seguenti tariffa penale, articoli 43 e 44 ist. relative) 7 50
57. Tavola alfabetica dei debitori di dubbia solvibilità - Mod. C, articolo 253 tariffa penale, art. 60 istruz. relat. . . . . 15 »
58. Nota d'iscrizione ipotecaria - Modello D, art. 266 tariffa pen. articolo 61 istr. rel. . . . . 5 »
59. Elenco degli articoli riscossi per pene pecuniarie e spese di giustizia penale, mod. E, art. 231 tariffa penale, art. 70 istr. relat. 10 »
60. Distinta dei versamenti - Modello F, art. 70, istruz. tariffa penale. 2 »
61. Stato degli individui contro dei quali si fa proposta per l'applicazione del carcere sussidiario - Mod. G, articoli 579, 580 e 581 Cod. proced. pen. e 82 e 144 delle istruz. per l'esecuzione della tariffa penale. . . . . 5 »
62. Elenco indicativo delle sentenze e dei provvedimenti portanti condanne a pene pecuniarie - Mod. H, articoli 83, 89 e 104 istr. per l'esecuz. della tar. pen. . . . . 6 »
63. Stato degli articoli riscoss. o rinviati - Mod. I, art. 88 delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa penale . . . . . 2 »
64. Registro d'attribuzione delle pene pecuniarie e di riparto delle spese - Modello L, art. 22 per l'esecuzione della tariffa penale . 10 »
65. Stato dimostrativo delle pene pecuniarie riscosse, e delle quote ripartite agli aventi dritto - Mod. M, articoli 134 e 161 istruz. per l'esec. della tariffa penale . . . . 5 »
66. Stato riassuntivo delle spese di giustizia anticipate o ricuperate - Mod. N, articolo 161 istruzioni . . . . 5 »
67. Stato numerico della situazione dei campioni - Mod. O, art. 161 istruzione . . . . 5 »
68. Stato degli articoli di cui si propone l'annullamento - mod. P, articolo 164 istruzione . . . . 5 »
69. Coperta per procedimento penale per citazione diretta 4 80
70. Coperta per atti penali di competenza pretoriale 4 80
71. Coperta per procedure scritte di competenza dei tribunali correzionali 4 80
72. Coperta del volume del deposto dei testimoni in cause di competenza delle Corti d'Assisie 4 80
73. Coperta del volume dei verbali, rapporti ed altri atti dei quali è permessa la lettura 4 80
74. Libro delle registrazioni - art. 199 del regolamento giudiziario 14 novembre 1865 . . . . 19 »
75. Ruolo generale di spedizione - art. 214 del regol. giud. suddetto . 23 »
76. Ruolo d'udienza - art. 226 regol. giud. suddetto . . . . . . 10 »
77. Foglio d'udienza - art. 248 regol. giud. suddetto. . . . . 3 »
78. Registro delle distribuzioni fatte dalla cancelleria al presidente o al giudice delegato o al Ministero Pubblico - art. 275 del regolamento suddetto, numero 2 . . . . 10 »
79. Registro delle opposizioni alle sentenze contumaciali - art. 275 del regolamento suddetto, numero 6 . . . . 15 »
80. Registro delle istanze per purgazione degli immobili dalle ipoteche - articolo 275, numero 10 del regolamento suddetto . . . 10 »
81. Registro dei provvedimenti sopra ricorsi - articolo 275, numero 14 del regolamento suddetto 3 50
82. Registro delle presentazioni o restituzioni di ricorsi - art. 275, numero 15 regolamento suddetto 5 50
83. Registro delle produzioni fatte nel corso dell'anno nei giudizi di subastazione, di graduazione e distribuzione di prezzo di mobili. 10 »
84. Registro quitanze a madre e figlia - mod. N. 1, tariffa civ. 23 dicembre 1865 - contenente 500 bolle. . . . . 3 »
85. Registro delle spese occorse nelle cause riflettenti persone od enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela - mod. N. 2, art. 423 tariffa civile . . . . 4 »
86. Stato delle riscossioni e dei versamenti per dritti di cancelleria - modello N. 3, articolo 425 tariffa civile 3 80